Anno II. N· 48

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 25 febbrajo 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 febbrajo.

I molti telegrammi che ci pervennero oggi, e gli *ultimi* che si aggiungeranno a quelli prima della stampa del Giornale, ci dispensano da lungo discorso. Noi difatti non amiamo le inutili chiacchiere sulle conghietture della politica, poichè da un istante all'altro la situazione potrebbe essere mutata.

Riassumendo, dunque in due parole la sintesi degli accidenti diplomatici riferitici dai telegrammi, diremo che oggi sembra aver la Russia annuito in qualche parte alle pretese dell'Inghilterra con la rinuncia alla flotta turca qual compenso di guerra — che l'Austria non è ancora ben risoluta a *mobilizzare* l'esercito — che è tuttora ignoto il giorno del principio della Conferenza — che nemmeno si sa a qual punto sono giunte le trattative di Adrianopoli cominciate il 19 febbrajo, Ignatieff e Nelidoff rappresentandovi la Russia, e Savfet pascià e Sadullah bey la Porta.

Tra tante incognite è impossibile lo stabilire criterii e deduzioni attendibili. Quindi aspettiamo che nuovi fatti chiariscano un po' meglio la politica estera.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 febbraio contiene: 1. R. decreto 10 febbraio che approva il regolamento per l'applicazione della legge forestale del 20 giugno 1877. 2. Disposizione nel personale dipendente dal ministro dell' interno.

— La stessa *Gazzetta* pubblica la nomina dei deputati Martini e Mussi e dell' Ingegnere Emilio Lemmi a commissarii regi per l'esposizione di Parigi.

— Dicesi che Depretis abbia inviata una Nota a tutte le Potenze constatando il lodevole contegno dell' Italia in occasione della morte di Pio IX e del Conclave.

— L' accordo della Sinistra dicevasi completo sotto tutti gli aspetti, e fissato il programma della prossima sessione. Adesso se ne dubita.

— Certa è la protesta del Papa contro l' usurpazione degli Stati della Chiesa. Se ne discute la forma.

— Il Re ebbe un lungo colloquio coll' onorevole Zanardelli.

— L' attitudine del nuovo Papa sarà energica. Egli uscirà dalle mezze misure adottate dal suo predecessore.

— Registriamo il fatto abbastanza significante che fino ad oggi non è comparsa nella *Gazzetta Ufficiale* nessuna comunicazione riguardante la nomina del nuovo papa Leone XIII; da ciò si arguisce che il Vaticano, logico nella condotta finora tenuta verso il governo del Re, non ha voluto dargli pertecipazione ufficiale di quanto è avvenuto.

— Dicesi che Leone XIII a quest' ora abbia fatto sentire in Vaticano l' autorità del suo comando. Si assicura, che non volle saperne affatto di far pagare all' economo delle cucine di palazzo le lire 25 mila, che per antica consuetudine si sogliono allo stesso pagare nella ricorrenza dell' assunzione di un nuovo papa. Vuolsi ancora che abbia mosso delle difficoltà sulla retibuzione dei 24 mila scudi dovuti alla famiglia Chigi, per le funzioni di maresciallo del Conclave. Si aggiunge a tutto ciò che sia venuto nella determinazione di mandare fuori del Vaticano, dove alloggiavano, alcuni monsignori; che sia suo fermo proposito di mandare a spasso le così dette *piccole guardie nobili*, le quali fanno servizio in Vaticano, e che abbia poi ferma e decisa intenzione di abolire l' istituzione della guardia palitina.

— L'altro jeri sul tardi Leone XIII è uscito dai palazzi Vaticani ed è andato alla sua antica abitazione.

A quanto si assicura, egli ha dato ordine di preparare Castel Gandolfo, luogo di villeggiatura riserbato per la legge della guarentigie ai Papi.

I medici avrebbero dichiarato di non potergli permettere la continua permanenza nel Vaticano, stante la suscettibilità del suo sistema nervoso.

— Alcuni giornali si dolgono del ritardo frapposto dal Ministero dell' interno alla nomina dei sindaci in quei Comuni che da parecchio tempo ne mancano.

Ma il loro rincrescimento non è giustificato, dappoichè da 700 ad 800 sindaci sono stati nominati recentemente, e per gli altri il Ministero non può essere censurato se intende procedere con cautela. Le condizioni di molti Comuni del Regno esigono non la nomina di sindaci pur che sia, ma di tali, che godendo la fiducia dei Consigli comunali, sieno garanzia al Governo di attitudine ed operosità amministrativa.

— Siamo lieti di annunziare che il vice-ammiraglio Saint-Bon, colpito a Genova di pneumonite, trovasi in via di miglioramento.

— Lo stato di salute del P. Secchi è stazionario. I vomiti sono diminuiti, ma gli altri sintomi continuano come nei passati giorni.

Notizie estere.

I comitati greci a Londra, Liverpool, Manchester ed altre città importanti di Inghilterra hanno già mandato ad Atene diverse migliaia di lire sterline. Le sottoscrizioni continuano. La grande dimostrazione degli operai liberali che doveva aver luogo all'"*Agricultural Hall*, e nella quale doveva prendere la parola Gladstone è stata aggiornata in causa del nuovo aspetto che hanno preso le cose in Oriente in seguito alla partenza della flotta dalle immediate vicinanze di Costantinopoli.

— Si assicura che la Russia propose formalmente una nuova confinazione del Regno di Grecia, e che ne diede partecipazione alle Potenze. La Germania e l' Italia asentirebbero. Secondo questa proposta, il territorio greco si estenderebbe da Prevesa sino a Santi Quaranta dirimpetto a Corfù. Tutto il resto della costa sino a Antiveri sarebbe in parte assegnata al Regno ellenico, e in parte formerebbe oggetto di altre combinazioni diplomatiche.

— Il *Moniteur universel* reca: Il maresciallo Mac-Mahon si è ufficialmente recato ad assistere al servizio funebre celebrato a Versailles per Pio IX, dopo aver sentito il parere del Consiglio dei ministri, e conformemente alla decisione presa da questo Consiglio; ed è nelle stesse condizioni che si è astenuto dall'intervenire al servizio funebre celebrato per il Re Vittorio Emanuele.

— Intorno e in conferma dei grandi preparativi di guerra dell' Inghilterra, troviamo nella *Perseveranza* la notizia che il governo inglese ha ordinato l'acquisto di 150 mila fucili Martini.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo 24 febbrajo.

Le manifestazioni di lutto per la morte del Papa furono qui alquanto controverse. Un' ibrida lojolesca circolare, che voleva *parere e non essere* un' invito a recarsi al Duomo, veniva *intimata*, tra altri, al signor Carlo Carlini benemerito presidente della locale Società di mutuo soccorso tra gli operai. Il presidente non l' accettò.

Inde iræ. E una minoranza di *venti* soci operai firmò altra *quasi intimazione* allo scopo che le fosse dal presidente consegnata la Bandiera sociale per portarla alla chiesa, o, quanto meno, che fosse raccolto d' urgenza il sociale Consiglio. Il presidente raccolse il Consiglio sociale. al quale fece semplicemente osservare che la Società di mutuo soccorso tra gli operai non è altrimenti una confraternita come quella dei *Battuti*.

Notate che il Consiglio sociale si compone di sei soci. I consiglieri in carica sono: Del Pen Graziadio, Orlandi Giuseppe. Federici Camillo, Antonietti Carlo, Vittorelli Gottardo, Scarcinelli G. B... tutti e sei firmatari della *quasi intimazione* suaccennata. In seguito alla osservazione del presidente il consigliere Del Pin propone: *che essendo andati per il Re si deve andare anche per il Papa.* Messa a scrutinio la proposta veniva accolta dal Consiglio, meno il voto del presidente che si mantenne contrario. E i sei consiglieri cogli altri quattordici firmatari della quasi intimazione brandirono l' innocente bandiera e si recarono alla chiesa; e il presidente signor Carlo Carlini rassegnò la sua formale rinuncia alla carica.

Ora a questa nostra Società di mutuo soccorso e più specialmente ai firmatari della quasi intimazione e, tra i firmatari più specialmente ancora agli attuali consiglieri, io vorrei dire una parola in un orecchio, la quale si risolve in un coscienzioso atto di fede e in una franca interrogazione: Io credo che la Società di mutuo soccorso tra gli operai non debba occuparsi che degl' interessi che strettamente la riguardano. Credo che non debba essere nè *politica* nè *religiosa*: e credo che non debba figurare come Corpo sociale nè ai funerali di Papi nè ai funerali di Re.

Altrimenti cosa può acccadere? Figuratevi un corpo di pompieri che si costituisse in società politica. È minacciato d' incendio una casa. Lasciate che abbrucci. Il proprietario non appartiene al nostro partito.... — Quanto poi alla proposta d' altronde bonaria e conciliativa di quel consigliere, che, cioè la nostra bandiera sociale concessa al morto Re non si possa negare al morto Papa, io dirò prima di tutto che coll' attuale forma di cattolicismo, col papato, coi Sillabo e colla Infallibilità, sono utopie di menti inferme la conciliazione, la transazione e il *modus vivendi*, e che in ogni modo Spilimbergo debba lasciarne a ben altri centri la iniziativa; e dirò infine interrogando: Credete voi che la nostra bandiera si onori ugualmente alla commemorazione dei fasti che ci hanno condotto da Palestro a Roma, come a quella dei nefasti di Perugia, dell' Enciclica 29 aprile, e di Mentana?

CRONACA DI CITTÀ

IL PROGRAMMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

II.

Riguardo al terzo *oggetto* da discutersi nella seduta pubblica, questo Giornale ha già espresso una opinione opposta a quella dell' onorevole Giunta municipale, però conforme agli studj fatti dalla speciale Commissione incaricata di compilare lo *Statuto organico del Corpo di vigilanza urbana.* Or tra le due

opinioni, quella della Giunta e quella della Commissione, spetta al Consiglio la scelta. Noi troviamo preponderanti le ragioni della Commissione per la prescrizione che le Guardie urbane sieno celibi e vivano nella forma e colle discipline militari; ma siccome un nostro collaboratore ha sviluppato in altro numero ampliamente queste ragioni, non ci faremo di nuovo a discuterle. Però riteniamo che in Consiglio una discussione la si farà, prima di accettare il Progetto dell'onorevole Giunta. Del quale non ci faremo ad esaminare i quarantasei articoli, perchè di confronto ai due punti di discrepanza fra la Giunta e la Commissione, le altre disposizioni non sono se non una conseguenza inevitabile, e sappiamo che l'accennato Statuto organico è sulla stampa di quelli che funzionano in altre città, quindi assai poco venne lasciato al genio inventivo de' nostri Legislatori. Se non che vogliamo fare un'avvertenza; ed è che lo si esamini bene prima di approvarlo, affinchè poi certi articoli non abbiano a rimanere lettera morta, o surga troppo presto il bisogno, e l'opportunità di mutarli e correggerli. Difatti di pareccchi Statutini e Regolamentini municipali si può asserire che, appena sanciti, pochi s'accorgano della loro esistenza; il che non è per fermo a vantaggio e a decoro dell'amministrazione comunale.

Il quarto *oggetto* sarà quello di deliberare sulla continuazione dei lavori nel Palazzo della Loggia, sulla destinazione dei locali, sulla scelta delle decorazioni, e di provvedere ai mezzi finanziarii per dare compimento al restauro. Or la quistione venne portata davanti al Pubblico nella sua ampiezza a mezzo di questo Giornale che accolse articoli di critici competenti (e non mica *ingegneri da burla*, come suole intitolarsi da sè stesso il critico d'un altro Giornale), ed accolse le risposte, e le illustrazioni de' lavori già compiuti o progettati dall'Architetto. Quindi noi alle cose già dette assai poco potremmo oggi soggiungere a chiarire la proposta che sarà fatta al Consiglio.

Se non che, letta la Relazione dell'onorevole Giunta, non senza maraviglia rimarcammo in essa Relazione il tuono della censura a lavori, sui quali (e nel principio e nel progresso dell'esecuzione) alla Giunta spettava una tal quale suprema vigilanza. Diffatti le osservazioui della Giunta ci sembrano strane, e quasi fossero il giudicio di chi, senza avere avuto parte veruna nel restauro del Palazzo della Loggia, all'improvviso fosse condotto a visitare il restauro stesso pressochè compiuto! Noi, alla lettura della Relazione, saremmo quasi tratti ad immaginare che la Giunta, non che vedere il lavoro nel lungo corso di parecchi mesi (e sì che il Pubblico con generosa soscrizione patriottica aveva addimostrato d'interessarsi al *monumento*, nè la Giunta poteva essa sola mostrarsene incurante), avesse aspettato di salire la scala del Palazzo della Loggia dopo eseguite le due prime parti del progetto, e dopo l'inizio dell'esecuzione della terza parte ed ultima. La Relazione parla infatti della *necessità delle cose* che la induce, adesso, a proporre l'*uso dei locali* com'è possibile il migliore coi lavori diggià eseguiti!

Conviene ricordarsi che al momento della sottoscrizione, e quando più ferveva l'entusiasmo per riedificare il Palazzo della Loggia, si disse di voler collocarvi il Museo. Quindi se l'Architetto ha segnata la divisione dei locali in modo che possano servire per le adunanze del Consiglio, per la celebrazione dei matrimonj, per la riunione delle speziali Commissioni, e per sede d'onore del Sindaco, dovremmo supporre che per siffatta destinazione, a cui subordinò il suo lavoro, siasi precisamente accordato con la Giunta. Quindi non ci sembra lodevole la proposta che fa ora la Giunta di destinare il *monumento* a sede ordinaria della Giunta con la Segretaria e con l'Ufficio di spedizionni, proponendo altra divisioue dei locali. E meno che meno ci sembra accettabile il suggerimento di un *ingegnere da burla* che si facciano costosi lavori *in via provvisoria*, per poi disfarli e modificarli. Se la Giunta deve avere stabile residenza co' suoi impiegati nel Palazzo della Loggia, il Consiglio accetti le proposte che gli sono fatte nella Relazione; ma allora ci dispiace di dover soggiungere che si avrà addimostrato di rispettare assai poco il *monumento*.

Delle decorazioni, dopo i tanti discorsi che si sono fatti, non diremo altro se non che ci sembra strano che adesso, proprio adesso, si abbia a nominare una Commissione che venga a largire i suoi *lumi superiori*. Del resto a noi, che non siamo di soverchio veneratori de' stemmi gentilizii, poco importa se abbiansi a cancellare questi per costituirvi gli emblemi dei Comuni del Friuli, come anche che abbiansi a mutare alcune iscrizioni. Così, riguardo alla scala centrale, fra i tre progetti i Consiglieri abbiano libera la scelta; se non chè si ricordino che il *Giornale di Udine* sabbato sentenziava *non essere molte nel nostro paese le persone che abbiano un vero gusto ed educazione artistica*; quindi crederemmo opportuno che si seguisse il parere dell'Architetto.

E poichè il restauro (con le varianti proposte dalla Giunta, o senza quelle varianti) deve compiersi ad ogni costo, e supposto che i calcoli sieno stati giusti riguardo la spesa, il Consiglio, *dulcis in fundo*, sarà compiacente tanto da approvare le trentamila lire all'uopo necessarie.

Quinto *oggetto* è l'aumento d'un centinaio di lire per l'Economo *in fieri* del Civico Ospitale, dacchè devesi aprire il concorso per questo posto. Il Consiglio non avrà dunque che da approvare la giusta proposta del Consigliod'Amministrazione di quell'Istituto, come noi non faremo se non voti perchè il posto sia affidato a qualche funzionario dell'Ospitale per dar modo agli altri di fare carriera, piuttostochè accogliere estranei.

La soppresione d'un vicolo fra le Vie Villalta e Zorutti con vendita del relativo fondo crediamo sia un *oggetto* ben maturato dall'Ufficio del genio municipale; quindi nulla abbiamo noi ad osservare in contrario. Perciò facciamo punto per oggi, riservando a domani il discorso sugli *oggetti* da discutersi e definirsi nella seduta privata. (*Continua*)

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura N. 16, in data 23 febbraio contiene: Citazione, per istanza Degani, di Luigi fu Giuseppe Bearzi al Tribunale di Udine nel 29 maggio — Estratto di bando per vendita d'una casa in San Giorgio di Nogaro 2 aprile presso il Tribunale di Udine — Bando per vendita immobili in Prata nel 5 marzo presso il Tribunale di Pordenone — Avviso del Municipio di Pasian Schiavonesco riguardo esposizione degli atti tecnici del progetto di riordine della strada da Variano a Blessano — Bando del Tribunale di Udine per vendita immobili nel 27 marzo esistenti in Zugliano, Basandella e Campoformido — Avviso dell'Amministrazione dell'Ospitale di Udine per appalto lavori — Sentenza del Tribunale di Udine nel fallimento Martinis e convocazione dei creditori pel 7 marzo — Avviso del Municipio di Suttrio per asta piante abete nel 7 marzo — Altri avvisi ed atti di seconda pubblicazione.

Istituto tecnico. Nella scorsa settimana ebbe fine il corso tecnico di stenografia, e martedì prossimo avranno principio le esercitazioni pratiche di cui potranno approfittare anche coloro che già le frequentarono l'anno scorso.

Facilitazione ai nuovi soci della Società Operaia Udinese. Con la facilitazione accordata dall'Assemblea generale delli 27 gennaio decorso, di ammettere la inscrizione dei nuovi soci senza pagamento della tassa normale di accettazione, furono presentate N. 227 domande, delle quali vennero ammesse N. 144, restando da deliberarsi nella prossima adunanza Consigliare per le rimanenti 83.

Coloro pertanto che intendessero di approfittare del beneficio di sopra accennato, sono avvertiti, che le domande di ammissione verranno accettate a tutto il restante mese corrente.

Udine, 24 febbrajo 1878.

La Presidenza.

Un egregio cittadino ci manda questa cartolina postale:

«La Camera di commercio, a che non cura che v'abbiano in Udine sensali e mediatori patentati? Ignora forse le disposizioni che concernono questo argomento? Dopo di aver trattato un affare, e nate contestazioni, io più volte mi trovai impossibilitato a far valere le ragioni a sensi del Codice di commercio, perchè i sensali e mediatori con cui avevo trattato, mancavano di *patente*. Prego Lei, signor Direttore, ad alzare la voce contro questo abuso, e la negligenza della Camera.» A. M.

Nuovo negozio. In via *Cavour* casa Gallizia N. 25, il signor Fioravante Vianello ha aperto un negozio di *Frutta* fresche, secche, agrumi ed erbaggi, figliale di quello esistente in Venezia, Calle dei Fabbri. Abbiamo visitato la bella, ghiotta e scelta mostra, disposta proprio alla veneziana. Piselli freschi, carcioffi, meloni, uve, etc. etc., ci piacquero tanto che abbiamo battezzato l'elegante bottega dell'intraprendente Vianello per la sede delle *quattro stagioni*.

Teatro Nazionale. Sono uscito dall'affollatissimo, brillante, brillantissimo *penultimo veglione* di questo sempre caro Teatro, proprio al mattino — dopo che le campane chiamavano i cittadini al *laboremus*. Dunque come scrivere due righe di cronaca sulla splendida festa di jersera? Dirò soltanto due parole, cioè, che al *Teatro Nazionale* la orchestra del Consorzio filarmonico diretta dal maestro Casioli passò di successo in successo, di trionfo in trionfo, e sarebbe come portar acqua all'Oceano ed arena al deserto il ricantarne le lodi. Ieri sera poi il teatro era abbellito da eleganti e vispe mascherine, e non mancò qualche parodia di Mefistofele. Servizio ottimo — birra *Schreiner eccellente*. —

Frustino.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 17 gennaio al 23 febbraio.

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	7
id. morti id.	1	id.	—
Esposti id.	2	id.	2

Totale N. 17.

Morti a domicilio

Ugo Paolini di Giacomo d'anni 1 e mesi 6 — Guglielmo Gottardo di Ferdinando di mesi 3 — Maria Badini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Angelina Malcbrida di Federico di mesi 3 — Italia Damiani di anni 5 e mesi 6 — Maria Grion di Felice di anni 5 mesi 5 — Giuseppe Colnetta fu Gio. Battista d'anni 45 muratore — Caterina Michieli di Gio. Batta d'anni 4 — Domenico Bertoli fu Giuseppe d'anni 85 falegname.

Morti nell'ospitale civile.

Maria Zanini-Mas fu Pietro d'anni 65 attend. alle occup. di casa — Maria Bennata d'anni 8 — Giovanni Battista de Biasi fu Gio. Battista d'anni 46 Vellutaio — Maddalena Pinzani-Pomarè fu Giuseppe d'anni 69 attend. alle occupaz. di casa — Teresa Fondi-Lessi fu Giacomo d'anni 36 contadina.

Totale N. 14

Matrimoni.

Francesco Valzacchi negoziante con Natalia Biasutti civile — Pietro Noale guardia daziaria con Marianna Gubana cuoca — Luigi Tomezzoli vellutajo con Caterina Cucchini attendente alla casa — Antonio Peressutti trattore con Luigia Colautti sarta — Giuseppe Gottardo agricoltore con Caterina Lodolo contadina — Angelo Del Zotto agricoltore con Vittoria Berletti attend. alle occup. di casa — Domenico Mauro bandajo con Tranquilla Favretto setajuola — Luigi Di Luca calzolajo con Letizia Olivo attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo Municipale

Gion Battista Vecil cappellajo con Santa Elisa Giaccioli attend. alle occup. di casa — Teodoro Burelli mugnajo con Maria Mattiussi attend. alle occupazioni di casa. — Domenico Codutti linajuolo con Maria Drusim setajuola — Pietro Pellegrini possidente con Maria Menini attend. alle occupaz. di casa.

FATTI VARI

Amenità. — Il *Giornale di Vicenza* ha fatto di *Gioachino Pecci Leone Decimoterzo* il seguente anagramma:

Come chiedete porgo conciliazione.

Pubblicazioni. — Leggesi nel *Sole*:

Al 25 corrente esce a Roma coi tipi della Tipografia del Senato, e sarà vendibile presso i librai d'Italia, il libro dell'onorevole Luzzatti intitolato: *L'inchiesta industriale e i trattati di commercio.*

Ultimo corriere

Le notizie riguardo la rottura degli accordi fra il gruppo Cairoli, Zanardelli ed il Ministero devono essere poste sotto riserva. Benchè parecchi giornali della Sinistra antiministeriale le ripetano jeri ed oggi, noi aspettiamo, prima di crederle vere, la diretta conferma di un nostro autorevole corrispondente da Roma.

— Si assicura che la incoronazione del nuovo Papa Leone XIII avrà luogo nella cappella Sistina giovedì, 28 corrente, in forma tutt'affatto privata.

— Domina nei Circoli vaticani una viva preoccupazione in causa delle riforme che il Papa, a quanto dicesi, intende introdurre, principalmente nel personale, sopprimendo gl'inveterati abusi, e abolendo le grasse propine. Il Papa dimostra una grandissima attività e una energica volontà. Si afferma che dopo un breve raccoglimento, egli prenderà importanti risoluzioni; ignorasi l'indirizzo preciso ch'egli adotterà, ma si esclude assolutamente ch'egli possa continuare nell'attitudine del precedente Pontefice, e attenersi alle mezze misure: perciò regna una generale incertezza anche nel Vaticano.

— Pare certo che sieno stati licenziati i gendarmi pontifici; e si afferma che sarà sciolto anche il corpo delle Guardie Palatine. L'*Italie*, confermando quest'ultima notizia, aggiunge che il papa avrebbe detto vedendole schierate: « Che debbo farne? Io non intendo muover guerra a nessuno. » Kanzler pure, comandante il corpo stesso, sarebbe licenziato. Leone XIII gli avrebbe detto; « Quando vorrò *muover* guerra a qualcuno, allora avrò bisogno dei vostri consigli ».

— Leggiamo nel *Popolo Romano*: La Commissione per la coltivazione dei tabacchi nel Regno ha già cominciato i suoi lavori anche in quanto si riflette all'impianto di un laboratorio chimico. Sappiamo che la fabbricazione dei nuovi sigari è cominciata, e si ha molta fiducia che possano rispondere alle esigenze del pubblico.

— Verrà nominata una Commissione che studi i mezzi acconci ad assicurare l'opera dei medici civili per il servizio sanitario militare in tempo di guerra. Un decreto apposito fu da Mezzacapo sottoposto al Re.

— *Milano* 24. Il Prefetto, quale rappresentante del ministro dell'istruzione pubblica, Coppino ed il Sindaco intervennero all'inaugurazione del Congresso drammatico. I discorsi di Alamanno Morelli e del Prefetto furono applauditissimi. Vi assistevano pure Rappresentanze di molti Municipi, di Accademie e molti autori, artisti e rappresentanti di giornali.

— Il cardinale Schwrazenberg è stato nominato non Camerlengo, ma Procamerlengo, per l'urgenza della consegna dell'anello piscatorio che deve farsi al nuovo papa. Credesi che la nomina definitiva, sarà fatta a favore di un altro cardinale. Malgrado la conferma di monsignor Lasagni nella carica provvisoria di Pro-segretario di Stato, si ritiene ormai per certo, che il cardinale Simeoni verrà rieletto dal nuovo Papa segretario di Stato. Questa voce prende sempre più consistenza.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 23. Le negoziazioni di pace in Adrianopoli procedono abbastanza bene e si crede che possano aver termine colla conclusione del trattato di pace per il 2 marzo prossimo.

Leopoli, 23. In seguito alla scoperta di una congiura contro la Russia furono fatti numerosi arresti. Lo scopo di questa congiura era di conseguire dalle potenze l'ingresso di rappresentanti dell'infelice Polonia al Congresso.

Belgrado, 23. Le truppe russe che occuparono la vecchia Serbia avanzansi. Le avanguardie trovansi presso Nisch.

Pietroburgo, 23. L'*Agence Russe* scrive: Namyk pascià non verrà a Pietroburgo. La sua missione sarebbe priva di scopo dacchè il granduca Nicolò è munito di pieni poteri e la sua missione aumenterebbe le proroghe portate dai plenipotenziari turchi alla conclusione della pace. É inoltre inesatta la notizia recata dal *Daily News* che Ignatieff tratti direttamente la pace a Costantinopoli. Egli si trova al quartier generale.

Vienna, 23. Il conte Andrassy esporrà alla Delegazione il programma che intende presentare al Congresso. Egli esige di avere un voto di ampia fiducia e che quindi siano chiaramente delineati tutti i punti dei quali egli si farà il sostenitore quale rappresentante dell'Austria-Ungheria.

Roma, 23. La incoronazione del Papa, indetta per domani, fu differita. Il Papa ha intenzione di introdurre una più rigorosa amministrazione nelle cose ecclesiastiche.

Vienna, 23. Le Delegazioni sono convocate pel 4 marzo, L'interpellanza mossa da Grocholsky e consorti polacchi non avrà alcun effetto pratico per la conferenza. Le attuali trattative diplomatiche che hanno lo scopo di assicurare l'autonomia dei piccoli Stati balcanici, sottraendoli alla completa russificazione, faciliterranno l'opera della conferenza.

Budapest, 23. L'Opposizione parlamentare, a cui si è ora unito il gruppo croato, spera di avere la maggioranza nella discussione della convenzione col Lloyd, proposta dal governo.

Belgrado, 23, Regna un'estrema irritazione contro la Russia, che ha occupato le migliori posizioni nella Vecchia Serbia. I serbi rimangono scaglionati alla Drina ed alla Sava.

Londra, 23. La richiesta cessione di parte della flotta turca e la imminente occupazione di Costantinopoli protraggono la conclusione della pace. Il governo inglese continua frattanto i suoi armamenti. Potrebbe fra breve insorgere forse la questione del disarmo. La Russia incontra molte difficoltà nel pacificare la Bulgaria. È imminente la sottoscrizione della pace ad Adrianopoli.

Costantinopoli, 23. Venne approvata la conversazione della società ferroviaria in austriaca. Fu pure assicurata la congiunzione delle linee austriace con le turche.

Leopoli, 23. Gli arresti operati non sono occasionati da motivi politici.

Costantinopoli, 23. La Russia ritirò la sua domanda riguardo alla consegna della flotta in seguito all'impegno che aveva già il Sultano di non cedere la flotta ad alcuna Potenza.

Pest, 23. La Camera approvò l'articolo del trattato doganale coll'Austria che stipulò la durata di dieci anni.

Versailes, 23. (*Senato.*) Il ministro delle finanze, riconoscendo che il Senato non potrà votare interamente il bilancio prima della fine di febbraio, presentò un progetto che autorizza a percipire un nuovo dodicesimo provvisorio.

Parigi, 24. Il Granduca Nicolò d'accordo colla Porta trasferì il quartier generale a Santo Stefano. Un dispaccio da Vienna dice che le voci di mobilitazione sono premature.

Pietroburgo 24. L'*Agence Russe* conferma che la situazione è meno tesa in seguito all'accordo fra la Russia e l'Inghilterra, a tenore del quale la prima non può occupare nè Gallipoli nè le linee di Boulair, e l'altra non può operare alcuno sbocco ai Dardanelli. La consegna di Rustciuk e di Erzerum non venne ancora annunziata uffizialmente. In quella vece sembra autentico che le trattative con la Porta proseguono, ed è unicamente per affrettarle che il granduca Nicolò, in vista della distanza di Adrianopoli, si è messo d'accordo con la Porta di porre il suo quartier generale a San Stefano.

Vienna, 24. Tisza e Szell giunsero qui da Pest affine di partecipare alla deliberazione per chiedere alla delegazione un credito di cento milioni I russi occuparono tutti i luoghi fra Pitest, Plojesti e Foksanć ai confini della Transilvania.

Roma, 24. Il papa nell'occasione dell'incoronazione manifesterà sentimenti di moderazione, consigliatigli dai cardinali esteri. Egli ha inoltre cominciato a licenziare i gendarmi pontifici e venderà inoltre 40000 fucili che sono depositati al Vaticano.

Vienna, 24. La situazione diplomatica è invariata. I ministri austriaci insieme a Tisza e a Szell deliberano intorno alla convocazione delle Delegazioni ed al contegno che il governo avrà dirimpetto ad esse. Andrassy domanderà una solenne dimostrazione di fiducia e l'approvazione della sua politica affine di presentarsi alla conferenza con prestigio ed autorità. Finora non ebbe luogo alcuna discussione circa provvedimenti finanziarii a scopi militari. L'Europa avrebbe intenzione di respingere le condizioni della pace che tenderebbero ad opprimere vieppiù la Turchia.

Costantinopoli, 23. Namyk pascià fu richiamato dalla sua missione, essendochè lo Czar mostrasi renitente a qualunque concessione che riguardava il compito affidato all'incaricato ottomano. Perciò fu ritenuta inopportuna e priva di qualunque effetto la missione stessa.

ULTIMI.

Bukarest, 23. Farini riparte stassera.

Costantinopoli, 23. Credesi che la pace si firmerà oggi a Santo Stefano.

Torino, 24. Ieri sera avvenne uno scontro sulla ferrovia da Settimo a Rivarolo; parecchi i feriti.

Pietroburgo, 24. Il Granduca Nicola, accompagnato da un distaccamento, giunse a Santo Stefano, col consenso del Sultano. Santo Stefano è situato nel mare Marmara. Reouf e Mehemed Alì furono spediti dal Sultano a complimentare il Granduca.

Vienna, 24. In occasione del Conclave e dell'elezione del Papa il Gabinetto di Vienna ringraziò telegraficamente il Governo italiano che tutelò la libertà del Conclave.

Parigi. 24. All'inaugurazione del monumento di Ledru-Rollin si tennero parecchi discorsi. Victor Hugo disse: In questo momento solenne in cui ci troviamo e in cui l'Italia ha un nuovo Papa e un nuovo Re, la Francia deve far voti per la gloria e pel benessere di Roma, città illustre e sorella di Parigi, e pel popolo italiano che si farà patriota, come francese amando l'Italia, e come italiano amando la Francia. Applausi e grida di *viva l'Italia, viva la Francia!*

Roma, 23 Il disastro di Parma ha destato grande emozione nel governo, fu dal Ministro della guerra ordinato subito una severissima inchiesta. Dicesi gravissima la responsabilità del capitano di artiglieria che volle fare l'esperimento.

Quest'oggi è qui atteso il principe Amedeo, per domani l'on. Sella.

Gli agenti di questura stracciarono gli inviti affissi pel *meeting* contro le guarentigie che deve aver luogo oggi. Il governo non vi si oppone.

Roma, 24. Fino a ieri sera non era pervenuta nè al governo nè al Re la partecipazione della elezione di Leone XIII. Questi per lettera autografa annunziò ai sovrani la sua elezione.

Telegrammi particolari

Roma, 25. Smentite l'uscita di Leone XIII dal Vaticano; la voce corsa fu un equivoco. Per l'incoronazione è destinata domenica 3 marzo. Credesi non definitiva rottura trattative tra il Ministero ed il gruppo Cairoli.

Parigi, 25. Si ha da Costantinopoli: L'indennità di guerra è fissata in 1400 milioni di rubli, per coprire i quali la Porta cederà l'Armenia e 6 corrazzate a scelta della Russia. La Porta pagherà inoltre 40 milioni di sterline in obbligazioni, i cui interessi e l'ammontamento saranno guarantiti dai tributi bulgaro ed egiziano, dalle rendite dell'Anatolia, e dalle miniere erariali. Dieci milioni di rubli, si pagheranno immediatamente, e si indenizzeranno i sudditi russi con stabili in Costantinopoli; il rimborso integrale dei capitali russi sarà calcolato in obbligazioni turche e si pagheranno le spese di mantenimento dei prigionieri di guerra.

Municipio di Udine

Tassa sui cani 1878 *e ruolo suppletorio* 1877

AVVISO.

Decretato il ruolo delle tasse suindicate a termini dell'articolo 4 del Regolamento, si avvertono i contribuenti che il ruolo stesso fu consegnato alla Esattoria Comunale in via S. Bortolomio per la riscossione, e che la scadenza al pagamento è fissata al 1 aprile p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 e relativo Regolamento.

Dal Municipio di Udine li 22 febbraio 1878.

Il ff. di Sindaco
A. di Prampero.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 *Febbraio* 1878.

Venezia	49	41	73	82	74
Bari	70	68	59	31	60
Firenze	21	13	16	33	59
Milano	17	18	63	78	89
Napoli	66	6	18	85	43
Palermo	26	14	63	32	19
Roma	28	59	78	72	27
Torino	9	63	54	89	88

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 febbraio

Rend. italiana	80.47.1[2	Az. Naz. Banca	2023.—
Nap. d'oro (con.)	21.85.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.32	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.30	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	701.—
Az. Tab. (num.)	84?.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 22 febbraio

Inglese	95.9[16	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	73.5[8	Turco	8.3[4

VIENNA 23 febbraio

Mobigliare	230.40	Argento	—.—
Lombarde	75.—	C. su Parigi	47 35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.—
Austriache	258 —	Ren. aust.	67.20
Banca nazionale	796.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.54 —	Union-Bank	—.—

PARIGI 23 febbraio

3 0[0 Francese	74.—	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 95	» Romane	258.—
Rend. ital.	73.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165 —	C. Lon. a vista	25.13.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5[8
Fer. V. E. (1863)	239.—	Cons. Ingl.	95.3[8
» Romane	75.—		

BERLINO 23 febbraio

Austriache	441.—	Mobiliare	393.50
Lombarde	127.—	Rend. ital.	74.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 febbraio (uff.) chiusura

Londra 118.85 Argento 107.— Nap. 9.50.1[2

BORSA DI MILANO 23 febbraio.

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.87 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 febbraio.

Rendita pronta 78.35 per fine corr. 78.30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.34 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.85 a 21.86
Bancanote austriache	» 229 75 » 230.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	764.5	763 3	762 9
Umidità relativa	40	35	50
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	SW	calma
Vento (vel. c.	3	2	0
Termometro cent.°	9.0	12.8	7.6

Temperatura (massima 13.3 (minima —.2.4
Temperatura minima all'aperto —.6.4

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamento presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacobe Colmegna